Maltratta moglie e figli piccoli a Catanzaro, allontanato

Data: 10 giugno 2017 | Autore: Redazione



CATANZARO, 06 OTTO -Nella mattinata odierna, personale del Commissariato P.S. di Catanzaro quartiere Lido ha dato esecuzione ad Ordinanza di applicazione della Misura Cautelare del Divieto di Avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 282/ter c.p.p.) a carico di D. F. G., del 1968, (con piccoli precedenti penali e dedito al consumo di stupefacenti). La misura è stata proposta dal predetto Ufficio al P.M. dott.ssa Stefania PAPARAZZO ed emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catanzaro, dott. Claudio Paris, nell'ambito del proc. n. 4592/17, che vede imputato il D.F. per maltrattamenti in famiglia in danno della moglie e dei 2 figli minori.[MORE]

A seguito di denuncia proposta presso il Commissariato di P.S. di Catanzaro quartiere Lido dalla parte offesa M.G., del '74, accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria hanno consentito di circostanziare il reato, accertando le azioni reiterate nel tempo ed aventi il carattere dell'abitualità, mediante le quali l'uomo ledeva gravemente l'integrità fisica e morale della moglie sottoponendola, attraverso un complesso di attività persecutorie e vessatorie, a durevoli sofferenze fisiche e morali, così rendendo abitualmente dolorosa e mortificante la convivenza, tenendo la moglie ed i due figli minori (di 11 e 15 anni) in un costante stato di intollerabile disagio, di paura e di soggezione psicologica, tanto da costringerli a lasciare l'abitazione coniugale ed a pernottare in luoghi diversi, per il timore di essere rintracciati.

La misura, eseguita alle 09,30 odierne, prescriveva al D. F. di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla moglie, dai figli e da altri familiari della persona offesa, prescrivendogli altresì di mantenere da costoro, in caso di incontro occasionale, una distanza di almeno 300 metri, nonché il divieto di comunicazione, con qualsiasi mezzo, con le medesime persone.

Contestualmente all'esecuzione della misura si è consentito, alla presenza di Agenti di p.s., alla

parte offesa. di prelevare effetti personali propri e dei propri figli dall'abitazione coniugale, presso la quale il D.F. sarebbe rimasto.

Alle successive ore 10,45 circa, un uomo faceva irruzione all'interno del Circolo privato "A.S.D. Libertas" sito in via Murano 19 di Catanzaro quartiere Lido. Questi, brandendo un grosso coltello da cucina e gridando più volte "ti ammazzo" si scagliava contro un avventore, F. D., del '70. Molteplici erano i colpi che il D. F. sferrava tentando di colpire l'uomo all'altezza del ventre e nonostante l'intervento dei gestori e degli altri avventori del locale non si riusciva a distogliere l'aggressore dal suo intento.

Solo la determinazione dei presenti costringeva il D. F. alla fuga mentre la vittima non riportava alcun tipo di lesione.
Immediatamente giungevano 2 Volanti che, acquisita la notizia sul posto ed accertato che comunque non vi erano feriti, si recavano tempestivamente presso l'abitazione del D.F., distante dal circolo poche decine di metri. Nell'abitazione individuavano il coltello utilizzato dall'uomo e successivamente riconosciuto dalla vittima e dai testimoni, nascosto in un balcone, accanto il secchio della spazzatura.

Da riscontri immediati, il movente dell'aggressione è stato comunque ricondotto alla misura cautelare appena applicata a suo carico, ritenendo il F. D. come uno dei responsabili del fallimento del proprio matrimonio.
D. F. G. è stato tratto in arresto per il reato di tentato omicidio e trattenuto presso la camera di sicurezza a disposizione dell' dall'Autorità Giudiziaria procedente.

All'A.G. sarà richiesto, tra l'altro, l'aggravamento della misura a tutela della vittima dei maltrattamenti in famiglia, atteso il reato commesso dal D. F.G.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/maltratta-moglie-e-figli-piccoli-a-catanzaro-allontanato/101904